

Gli Iat perduti da Ravenna Incoming «Noi abbiamo puntato sulla qualità»

Il presidente Donzellini: «Sugli elementi di contenuto e non economici, la nostra proposta è stata giudicata migliore. E dire che nonostante la pandemia siamo sempre in crescendo»

RAVENNA

ANDREA TARRONI

C'è un vincitore "virtuale" e il gestore uscente «valuterà il da farsi dopo aver riunito il cda». Sul servizio di gestione degli Iat, le verifiche di rito vanno ancora compiute, per tratteggiare nei dettagli la regolarità delle proposte di bando e i requisiti dei partecipanti.

La gara

In effetti uno dei tre candidati, un'azienda piemontese, è uscito di scena subito dopo l'apertura delle buste, dopo il primissimo vaglio. I punteggi però danno una vittoria inaspettata della cordata toscana capeggiata dalla Cristoforo società cooperativa onlus, che prevale di un'incollatura sull'uscente Ravenna Incoming. La distanza fra le due proposte sarebbe di un solo punto. La gara, imperniata sul meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (una fattispecie per cui nella totalità del punteggio si privilegia la parte relativa alla qualità della proposta rispetto al ribasso di spese), ha visto prevalere così la realtà di Pontassieve, nel Fiorentino.

Dal punto di vista dei macrocapitoli su cui era stato basato il bando, Ravenna Incoming avrebbe sfiorato la perfezione sulla quantità di punti attribuiti



Foto di gruppo risalente al 2020 dei vertici di Ravenna Incoming con Gilles Donzellini del ristorante La Campaza eletto all'epoca nuovo presidente, Nicola Scialfa, vicepresidente, Riccardo Marcante all'epoca dg di Mirabilandia, e Francesca Ferruzzi attuale direttore

bili sulla qualità del progetto, rimanendo sotto di un solo punto rispetto al massimale. Al contrario il ribasso robusto messo in campo dalla Cristoforo avrebbe consentito al assemblement toscano di superare il gestore uscente. E così, al netto di sorprese, quando verranno pubblicati ufficialmente i risultati della gara dovrebbe risulta-

re affidatario dei servizi di gestione di informazione turistica la cooperativa toscana.

Amarezza

Il presidente di Ravenna Incoming, Gilles Donzellini, non nasconde l'amarezza, ma rivendica anche la «soddisfazione per veder riconosciuta la parte qualitativa del progetto: ci sono sta-

ti attribuiti 79 punti sugli 80 disponibili. Se loro hanno operato il ribasso più forte e reputano di poter mantenere la qualità, vinca il migliore. Certamente, sugli elementi di contenuto e non economici, la nostra proposta è stata giudicata migliore».

Donzellini comunque tiene a precisare che Ravenna Incoming «non è mai andata bene

come oggi: siamo andati sempre in crescendo, nonostante la pandemia. Analizzeremo nel consiglio d'amministrazione le risultanze della gara non appena queste saranno ufficiali e ora non vogliamo nemmeno approfondire commenti, visto che siamo ancora in fase ufficiosa. Col cda capiremo quindi se sarà il caso intraprendere iniziative».

La cooperativa vincitrice: «Ci stiamo estendendo E la Romagna ci interessa»

Di recente la onlus toscana, un colosso da 1.500 dipendenti, ha "conquistato" Forlì

RAVENNA

Preferiscono andarci con i piedi di piombo, i vertici della Cristoforo, senza cantare vittoria prima del tempo. Come spiega il referente dell'area "Servizi turistici" della società cooperativa onlus, Paolo Pestelli, «al momento stiamo aspettando che il Comune di Ravenna renda formale, con una comunicazione ufficiale, l'esito del bando a cui abbiamo partecipato».

La realtà toscana, con sede a Pontassieve, in provincia di Firenze, anno dopo anno sta di-

ventando sempre più specializzata nel settore, curando i servizi dei punti di informazione e accoglienza turistica (Iat e Uit), con prevalente attività di front office, di numerose città del Centro e del Nord Italia.

E lo fa dopo aver "conquistato" nel recente passato anche un altro Comune romagnolo, quello di Forlì. «Noi curiamo gli uffici informazione di numerose città della Toscana, da Pisa a Firenze, passando da Pietrasanta e da altre località, ma anche della Liguria, come per esempio Sanremo, o della Lombardia, come Brescia. Stiamo cercando di estenderci e anche la Romagna attira la nostra attenzione».

Al momento la Cristoforo è una società cooperativa onlus che può contare su 1.520 di-

pendenti, 1.200 soci, 400 inserimenti lavorativi e 50 inserimenti propedeutici al lavoro. «La nostra è una realtà sempre più strutturata – termina Pestelli – ed è ovvio che saremmo molto contenti di occuparci di questi servizi anche a Ravenna».

Oltre alla gestione di alcuni punti di informazione e accoglienza turistica (Iat e Uit) con prevalente attività di front office, il bando metteva a gara il trattamento ed elaborazione dei dati statistici inerenti le strutture ricettive del Comune e la promozione integrata dei prodotti turistici del territorio per un valore totale stimato, Iva esclusa, di 1.594.950 euro. Il contratto di appalto durerà 36 mesi con la possibilità di un rinnovo per altri due anni.



Un ufficio di informazione turistica